



Stazione Appaltante:

Settore Stazione Appaltante –
Provveditorato della Provincia di Brescia

Amministrazione aggiudicatrice:

COMUNE DI LENO (BS)

Appalto del servizio di gestione del calore,
fornitura combustibile e manutenzione degli
impianti termici a servizio degli edifici comunali
con esecuzioni di lavori accessori di
riqualificazione - CIG: 66764561C9

MODELLO B

Dichiarazione sostitutiva

concernente l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto

ai sensi dell'articolo 80 comma 1 del D.Lgs. 50/2016

(resa ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a¹ nato/a a
..... (Prov.) il residente in
..... (Prov.) codice fiscale
..... nella sua qualità di
dell'impresa

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA²

ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50

¹ La dichiarazione dovrà essere effettuata per ogni soggetto sottoelencato:

- titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
- tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
- solo i soci accomandatari e direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
- tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, direttore/i tecnico/i, socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;
- institore e/o procuratore/i con poteri di rappresentanza.

² Si rammenta che nel certificato del casellario giudiziale rilasciato ai soggetti privati interessati non compaiono tutte le condanne subite, per cui è opportuno effettuare, presso il competente Ufficio del Casellario Giudiziale, una "visura" ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 313/2002, mediante la quale l'interessato prenderà visione di tutti i propri eventuali precedenti penali riportati su tutto il territorio nazionale.

➤ che non sussistono nei suoi confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

➤ che ^(barrare l'opzione scelta)

non è stato condannato, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna, divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

è stata pronunciata nei suoi confronti sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. (indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali è stato concesso il beneficio della non menzione ai sensi dell'art. 175 del c.p.):

Sentenza/decretodel.....
Organo giurisdizionale.....
Reato.....

Sanzione comminata:.....
.....

Sentenza/decretodel.....
Organo giurisdizionale.....
Reato.....
Sanzione comminata:.....
.....

Sentenza/decretodel.....
Organo giurisdizionale.....
Reato.....
Sanzione comminata:.....
.....

La dichiarazione riporta tutte le condanne subite, senza limiti temporali.

FIRMA
(leggibile e per esteso)

Nota: la firma in calce alla presente dichiarazione può essere non autenticata ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. In tal caso va allegata copia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

Note

Ai sensi dell'articolo 80, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, l'esclusione e il divieto di partecipazione alla gara d'appalto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Il giudizio relativo alla incidenza delle condanne riportate sull'affidabilità morale e professionale è rimesso alla Commissione di gara.